**Primo incontro del Terzo Anno**

**2 Ottobre 2016**

**MEDITAZIONE INIZIALE**

*Atto sempre nuovo della Creazione*

Oggi iniziamo l'ultima annualità del triennio di base, annualità molto bella che già oggi cominceremo a capire nella sua tonalità, poiché ogni annualità, ha la sua tonalità diversa.

**Come sempre** però, noi sappiamo che **le nostre anime**, ora, sono confuse, abitate da flussi emotivi molto complessi e controversi, **sono disturbate.**

E noi non possiamo e non vogliamo far finta che non sia cosi, perché fin dal primo incontro del primo anno, ci siamo detti che **lo specifico di questo nostro laboratorio consiste proprio in uno straordinario realismo.** Vogliamo uscire da modalità ideologiche, rappresentative, astratte, moralistiche di vivere la vita umana e la vita spirituale. Detto brutalmente, a me interessano i nostri CORPI così come sono. **Non credo esista una dimensione astratta,** **mentale che possa prescindere dalla corporeità, dalla incarnazione e quindi dal magma che ognuno di noi, adesso qui è: magma !**

La bella notizia è che ogni giorno **cerchiamo di verificare cosa c'è in questo magma** pieno di ogni cosa, di ogni emozione: *disturbo, rabbia, paura confuse , desiderio di fuga*, *con al fondo un desiderio di vanità: niente, non serve a niente !*

**Qoèlet – vanità delle vanità, tutto è vanità....i gruppi Darsi Pace è vanità !** La meditazione è vanità! La vita è vanità ! Ogni sforzo è inutile e vano ! **Tutto questo sussiste in ognuno di noi sempre, anche quando non lo avvertiamo.**

**Ma noi** **tutto ciò non lo baypassiamo, non lo neghiamo**, non facciamo finta che non esista, **ma ne facciamo subito materia di lavoro. Questo è il nostro specifico !**

***Quindi ora percepiamoci interiormente così come siamo, non come vorremmo essere, come crediamo di dover essere.*** Tutte queste sono infiltrazioni di quella parte di noi che chiamiamo ego, che pretende di mettere alla realtà il suo cappello, per altro stupido e brutto !

**No!** **Osserviamo come stanno le cose: accogliamo la nostra anima, la nostra sofferenza, la nostra speranza così com'è, percepiamola** **e proviamo** solo interiormente, per ora, **a darle un nome, a qualificarla**. Possono essere una o due parole per qualificare il nostro stato attuale.

E da qui partiamo !

**\*Attenzione interiore alla postura, verticalità**.

Percepiamo la colonna vertebrale sul dorso, percepiamo il suo allungamento graduale, delicato, il suo stiramento, mentre l'espiro ci insegna a rilassarci, semplicemente. Nell'espiro, semplicemente ....mi rilasso ! Nell'inspiro rilancio la postura e cioè la verticalità della colonna stirando anche le vertebre cervicali, ricercando così un allineamento più ordinato della colonna ....e nell'espiro mi rilasso semplicemente.

Nel proseguo, quando suonerò *la campanella*, rilanciate la postura, la verticalità, l'allineamento che consente, innanzitutto al torace, di espandersi nell'espiro, perché stiamo conquistando in tutto il corpo una morbidezza che consente anche alle costole di dilatarsi, di attenuare la contrazione e la chiusura.

**\*L'espiro si approfondisce come abbandono**....non è facile abbandonarsi ....e non è immediato. Bisogna reiterare ad ogni espiro l'atto libero, la volontà di abbandonarci e ....abbandonarci. Se la parola *"mi abbandono*" non è accompagnata dalla **Intenzione**  di abbandonarmi **e dall'atto di abbandonarmi**, resta una rappresentazione mentale senza effetti.

Se invece dico *"mi abbandono*" e mi abbandono davvero un po' di più, farò l'esperienza dell'ABBANDONO che ho EVOCATO. **La Parola diventa cioè Esperienza, se è accompagnata dalla intenzione, dalla volontà e dalla fiducia che ciò che dico si realizzi**.

Allora l'esperienza dell'abbandono supererà sempre ciò che mi aspettavo. Piccolo sollievo !

**\*L'ABBANDONO si approfondisce .....**nella misura in cui rinuncio ad ogni aspettativa, ad ogni pregiudizio.....finché il mio **IO Giudicante,** quella parte di me che sta li a guardare il processo, non comincia a scorrere anch'esso ....nell'espiro rinuncio al controllo .....e tutto inizia a scorrere. *Come se in fondo al nostro essere si aprisse una falla e l'acqua defluisse senza essere trattenuta.*

**Questo Stato della Coscienza Fluida** ci introduce nel mistero di una **Coscienza non determinata,** non condizionata né dallo spazio , né dal tempo.

*Campanello*

\***Più mi abbandono più la smetto di controllare**, più sperimenterò che questo **momento è meraviglioso** perché è l'esperienza di una coscienza sempre più unificata e quindi pacificata e non determinata dallo spazio e dal tempo. Questo momento cioè, **non passa !**

Non è collocato qui o lì, **è lo stesso** **!**

**Questa COSCIENZA ASSOLUTA,** perché sciolta dalle determinazioni spazio temporali e quindi psichiche del vecchio Io, **è ciò che chiamiamo Spirito** e che il nome di Gesù si rivela come **una dinamica tra una sorgente paterna**, un genitore **e** un generato, **un figlio.**

\***Questa forma della coscienza...** mi capite? ... in relazione col Padre come figlio generato ora

e unito in un unico Spirito che crea ogni cosa, questa forma **è rivelata nel nome di Gesù,** è Gesù! Tu sei la mia nuova umanità! **Questa fede mi salva** ...essere in questa forma dell'Io vuol dire essere salvi.

*Campanello*

\***Nel Tuo Spirito, la Parola diventa Azione, Operazione, Efficacia, ma è sempre la nostra fede che rende ciò... reale!**

***Come nel gesto semplice di abbandonarmi,***

***devo volere abbandonarmi e credere e poi abbandonarmi***

***affinché la parola diventi esperienza e realtà…***

***cosi anche nella fede del Figlio,***

***le parole devono essere accompagnate dalla libera adesione ,***

***costante e rilanciata, della nostra fede ,***

***per divenire reali e operare***

**\*Per la potenza della tua Incarnazione**  estendi ...adesso... questa pace in tutte le nostre profondità, penetra fino all'abisso della nostra separazione, togli ... adesso... il nostro peccato dal mondo.

 **\*In comunione con il tuo Spirito,** con la tua Resurrezione, morti adesso alla morte, al peccato, ad ogni forma di odio e di paura, con te rinati adesso, in questa pienezza di vita che è lo Spirito, in questa eternità di vita... dello Spirito, noi nuove creature nate adesso... riceviamo il perfetto perdono.... di tutte le nostre colpe.... e godiamo della nostra immacolata purezza.

**Riceviamo la perfetta guarigione** di tutte le nostre malattie nel tuo corpo di luce incorrotta, godiamo della nostra perfetta integrità e siamo, finalmente UNO, un'unica cosa in noi, tra noi e con Te. Figli nel Figlio, figli del Padre, generati dal Creatore come sue immagini, figli pro-creatori....uniti all'Altissimo, un solo Spirito con Lui. Padre ...Eterno ...Amore... solo in questa comunione percepiamo la nostra integrità, non sussistiamo se non in comunione con te, perciò tutto il resto non basta, tutto il mondo non basta, perché noi siamo l'Assoluto, un'unica cosa con il tuo Spirito.

**\*Manda il tuo Spirito in abbondanza**, manda il tuo spirito di guarigione profonda e di integrità. Manda il tuo spirito di luce e di sapienza, fa di noi canali della tua grazia, fa di noi il corpo di Cristo, fa che diveniamo consapevoli di essere canali, strumenti di guarigione, di consolazione, di illuminazione per tutti. Cosi la nostra gioia.... sarà piena!

*Campanello*

**Saldi nella nuova forma del nostro Io, Figli del Padre, nell'atto sempre nuovo della creazione !**

*Possiamo ascoltare adesso la realtà profonda del nostro essere e valutare se un po' modificata rispetto all'inizio*.

**PRIMO INCONTRO**

**Inauguriamo il terzo anno con le parole di*****San Gregorio di Nissa ( IV secolo)***  *.*

***" Poiché Dio continua a rivelarsi, l'uomo continua a meravigliarsi***

***e non esaurisce mai il suo desiderio di vedere ancora***

***poiché ciò che aspetta è sempre più magnifico,***

***più divino di quello che ha già visto. "***

Dio non ha smesso di rivelarsi, non si ferma e la sua rivelazione continua.

L'uomo continua a meravigliarsi, se avesse smesso di meravigliarsi potrebbe credere di avere capito già tutto e quindi, già sapendo ogni cosa, non avrebbe motivo di meravigliarsi: questa è la condizione ordinaria del nostro IO autocentrato, che di fatto...si annoia ! Vive la vita come routine e non ha motivo di meravigliarsi. Le cose accadono come se le aspetta....cioè male ! **L'ego ha questa visone del mondo: le cose sono sempre le stesse, *niente di nuovo*, sono brutte e la fine è scontata....il cimitero !**

La nostra parte egoica, che però non è una parte ma uno stato, vive così e non ha nulla di nuovo per cui meravigliarsi, poiché non è in contatto – potremmo dire – con Dio, la vita, che invece è continuamente nuova e inedita. Nella misura in cui, quindi, aderiamo a questo stato divino viviamo in una permanente e positiva meraviglia : sorpresa ! **La pratica meditativa e contemplativa è una Sorpresa**! Naturalmente un giorno più e un giorno meno, però normalmente è sempre sorprendente, nel senso che noi ci dimentichiamo dei suoi effetti e quando li reincontriamo, anche minimi, ci sorprendiamo.

*L'uomo continua a meravigliarsi e non esaurisce mai il suo desiderio di* ***vedere*** *ancora* . E noi infatti vogliamo **VEDERE, cioè fare esperienza con tutto il nostro essere delle cose che ci diciamo**. Sostanzialmente l'uomo, anche l'ateo**, vorrebbe vedere Dio, cioè realizzare uno stato di Assoluta libertà, vita, sapienza, luce e comunione**.

Questo è quanto ogni uomo vuole vedere, vedere sempre di più, realizzare sempre di più uno stato assoluto dell'essere. Anche se non sappiamo bene cosa questo vuol dire, però sappiamo bene che lo vogliamo !

Siamo attratti da questa cosa assoluta che pure non conosciamo bene, ma sappiamo che desideriamo questa cosa ! E' questa la condizione antropica, paradossale, come del resto è l'uomo. Noi siamo esseri molto paradossali da tanti punti di vista.

Dice quindi, **Gregorio di Nissa** : ........***l'uomo continua a meravigliarsi e non esaurisce mai il suo desiderio di vedere ancora poiché ciò che aspetta è sempre più magnifico, più divino di quello che ha già visto***...

Ben altro, ragazzi, c'è da vedere, da realizzare che ci chiama , suscita e alimenta il desiderio. Questo ragazzi, vorrei che fosse l'anelito di questa terza annualità.

**Una terza annualità straordinaria**

**Ci porterà a penetrare non nei piccoli ma nei Grandi Misteri della salvezza,**

**ad un nuovo livello di profondità che richiederà una attitudine contemplativa** .

**Cosa vuol dire CONTEMPLARE ?** La parola greca **TEORIA** è stata tradotta in modo limitante in latino come ***Contemplatio****,* orientandoci in una certa direzione. Mentre nella parola greca di teoria, si conserva la radice di **VEDERE**. Platone addirittura la interpretava in modo fantasioso: **Teoria vuol dire Vedere la Dea . Cos'è mai per noi vedere la Dea? La Sede della Sapienza ?**

**CONTEMPLARE**

**vuol dire**

**VEDERE L'INVISIBILE**

La contemplazione è una attività ordinaria, non è data solo nella forma della *contemplazione mistica*, delle immagini divine; anche questo nostro incontro è contemplazione, è pensiero, è teoria. Voi vedete le cose che dite ? Dove stanno? Non le vedete ....ma le vedete ! VEDETE COL PENSIERO, è questa la TEORIA ! **Pensare è vedere l'invisibile !**

**Talvolta, l'invisibile è più evidente del visibile**

Noi, talvolta, con il nostro giusto pensare, possiamo avere una sensazione di certezza che lo stesso visibile, non ci dà. Anzi per me **il Visibile è Incredibile** ! Come si fa a credere a questo mondo, a credere a quello che vediamo ? E' un mondo incredibile ! Guardo la TV e vedo che il mondo è governato da pupazzi deficienti, deficitari : è incredibile ! Come credere a chi governa il mondo con deficit gravi ed evidenti ? Non è incredibile questo ? Per me è incredibile ! **La Teoria invece, è molto più credibile !** Ilpensiero mi può anche spiegare il perché i deficienti hanno il potere in questo mondo **.** Me lo spiega **.**

**Quindi noi eserciteremo la teoria, cioè la contemplazione, applicandola fino ai più alti misteri della Salvezza , fino cioè a le più alte questioni che affannano il cuore umano !**

**SINTESI DEL PERCORSO FINO AD OGGI COMPIUTO**

Prima di procedere, faremo una sintesi del percorso fino ad oggi compiuto , perché si può procedere bene se ci si **ricorda** di ciò che abbiamo fatto. Diciamo che **serve una MEMORIA creativa, PROFETICA.**

Ricordare per andare avanti. Ricordare il processo sviluppato per riprenderlo nel modo giusto. E' questo un lavoro costante. Un lavoro che nessuno oggi vi chiede di fare, perché **la cultura dominante ti chiede di DIMENTICARE tutto e di vivere nel FRAMMENTO più SCONNESSO possibile,** *per sopravvivere in questo momento, facendo quello che loro ti dicono.* *Cose che faremmo solo se smemorati !*

Più smemorati siamo più potremo essere obbedienti ai deficienti ! Per obbedire ai deficienti, si deve essere molto smemorati ! Ecco perché allora **si induce la deficienza**, per cui più lo diventiamo, meno ci accorgiamo di essere governati da deficienti ! ***Se ci fosse un po' di Sana Memoria ci sarebbe in Europa una sana ribellione, da tempo.***

**Noi lavoriamo anche per questo, per creare i presupposti di** **una sana e pacifica, ma radicale INSURREZIONE dell'Uomo.**

**NEL PRIMO ANNO :**

Ci siamo occupati in via preliminare, di quello che noi chiamiamo **STATO EGOICO Ego-centrato** e quindi **iniziamo a studiare le nostre DIFESE , i modi e le forme con cui, ognuno di noi, tende ad alienarsi**, a forzarsi, ad uscire un po' da sé per vivere in una situazione alienata.

**1)** Si studia quindi **l'IO Ego-centrato** e **l'IO in Conversione**, cioè quello stato nel quale ci si incomincia a studiare. La smettiamo quindi di avere **un RAPPORTO INGENUO CON LA VITA** , **per cui la vita è un po' così:** *mi va bene, mi va male, quello è scemo ... sono sfortunato ... che iella.... ho fatto quello...quell'altro ...non ho mai trovato qualcuno buono per me ....io sono buono....gli altri son cattivi*. Cioè quello che gli umani normalmente pensano nel commercio universale della chiacchiera, e in cui tutti noi siamo immersi, deficienti e chiacchieroni**.** Io per primo, noi non ci mettiamo mai fuori, ma parlo sempre prima di me, perché mi conosco ......e mi evito ! **Anzi, proprio perchè mi conosco, MI CURO. E’ questo un nostro piccolo vantaggio: riconoscendoci ci curiamo, invece di impostare tutta l'esistenza nella dimenticanza** ! In termini cristiani, si dice che noi siamo ***peccatori consapevoli*** a differenza di chi è invece peccatore in-consapevole.

**2) Abbiamo fatto una introduzione sul concetto generale della SVOLTA ANTROPOLOGICA,** cominciando a capire che ci troviamo veramente in una fase cruciale della storia del Pianeta che coinvolge tutti e ci chiama anche a fare questo lavoro, ma non perché siamo buoni, ma perché non ci sono alternative: l'unica è solo il morire, il crepare di noia e di disperazione.Quindi siamo **pressati e spinti da questa svolta antropologica vorticosa a cercare di cambiare, perché risulta sempre più intollerabile la condizione psico-cosmica in cui ci troviamo a vivere.**

**3) Abbiamo fatto l'introduzione alla PRATICA MEDITATIVA nei suoi Cinque Stati.**

**NEL SECONDO ANNO**

C'è stato il confronto con alcuni punti fondamentali. Il primo è stato **il PUNTO DI MORTE**. C0n alcuni esercizi abbiamo capito e toccato con mano che al fondo della nostra struttura alienata, del nostro stato ordinario, c'è effettivamente un **ABISSO di ANNIENTAMENTO**. C'è una paura di questo annientamento e la percezione di una abissalità, di **un NIENTE**, dove contattiamo **un grande mistero costitutivo dell'Uomo, quello del NULLA**, non il concetto del nulla dei filosofi sul quale discutere, no, qui parliamo proprio de'  **l'annientamento di ogni significato e dell'Essere come tale : il Nulla !** Ogni uomo, noi, abbiamo dentro questa percezione, un **terrore di annientamento** di ogni significato e dell'Essere che siamo. Abbiamo quindi scoperto, toccato con mano questa abissalità: effettivamente **la vita umana** confina ma sembra addirittura **sorgere da ...** **UN NIENTE !**  Paradossalmente l'uomo deve dare un Senso alla vita, senza averlo, poiché dietro le spalle non abbiamo nulla !

**Nel XX secolo è uscita fuori con forza questa abissalità, questo terrore di annientamento che l'uomo si porta dentro.**

Nei due o tre secoli precedenti, un po' troppo ottimistici, con le scoperte della Scienza, con l'Illuminismo e anche il marxismo, ci eravamo illusi che i problemi dell'uomo fossero altri....la povertà, l'ingiustizia....certo sono problemi, però la condizione umana è abitata da un problema più radicale di questi.

Paradossalmente, anche se fosse possibile superare i problemi della povertà e della ingiustizia, noi saremmo comunque degli esseri molto lacerati. Bisogna dirlo con molta chiarezza se non vogliamo ingannare gli umani, facendo credere loro che se invece stanno buoni dal puto di vista economico e e superiamo le ingiustizie del mondo, abbiamo risolto la condizione umana. E' proprio il contrario. Solo nella misura in cui troveremo (vedremo come possibile) delle vie di medicamento della lacerazione profonda, potremo intervenire anche sul piano sociale in modo efficace. Altrimenti vedremo ancora quello che abbiamo visto nel XX secolo: in nome della Giustizia abbiamo creato i Lager e i Gulag.

**Ludwig Wittgenstein**

Vienna, 26 aprile 1889, Cambridge 29 aprile 1951

Grande filosofo del xx secolo, Wittgenstein, dice due cose che ridestano alla consapevolezza del mistero del NULLA che ci abita. D**al suo trattato di Logica e filosofia del 1918**, testo fondamentale della logica razionale, logico-matematica, universalmente acquisita come sapienza laica del '900.

**"*Il senso del mondo, deve essere fuori di esso."***

Che vuol dire? Che se cerchiamo un senso dentro gli avvenimenti magmatici di questo mondo scopriamo che questo mondo non ha senso. Se c'è un senso deve esser fuori dal mondo.

Guardate che questo lo dice Wittgenstein che è uno dei più grandi matematici-logici della storia, non è un mistico (anche) ma un grande pensatore scientifico matematico. Una delle massime autorità del pensiero scientifico, logico, matematico del xx secolo.

***"Il senso del mondo deve essere fuori di esso. "Nel mondo tutto è come è - e tutto avviene come avviene. Non vi è in esso alcun valore - ne' se vi fosse avrebbe un valore "*** –

Nella rappresentazione egoica di un senso, dentro il mondo non c'è alcun senso.

L'altra frase di Wittgenstein, invece, è tratta dai suoi **Quaderni del 1914-16** che scrisse durante la prima guerra mondiale. Dice ancora più chiaramente:

***" L'impulso al mistico viene dalla mancata soddisfazione dei nostri desideri da parte della scienza. Noi sentiamo che anche se tutte le domande scientifiche possibili abbiano avuto una risposta, anche in questo caso, il nostro problema non sarebbe ancora neppure toccato. Certo, non resta allora più domanda alcuna e appunto questa, è la risposta ! "***

***“L'impulso al mistico*** (*cioè la tensione di cercare una soluzione fuori da una condizione inadeguata, di trascenderla nell'estasi o nella contemplazione, è caratteristica umana specifica, indipendente dal credere o meno in Dio* ***) viene dalla mancata soddisfazione dei nostri desideri da parte della scienza***. (Il sapere della Scienza, che studia le cose di questo mondo, oggettivandole, non ci soddisfa, da qui nasce il bisogno di es-orbitare di andare al di là di ciò che la scienza ci dà e che è comunque utile) ..***noi sentiamo che anche se anche se tutte le domande scientifiche possibili abbiano avuto una risposta,*** (*anche quando tutte le esigenze di giustizia sociale fossero state soddisfatte )* ***anche in questo caso, il nostro problema non sarebbe ancora neppure toccato. Certo, non resta allora più domanda alcuna e appunto.... questa è la risposta ! "*** *( quando arrivi al punto in cui la Scienza non sa dare risposte soddisfacenti alla domanda fondamentale che è dentro l'uomo......allora deve tacere ! )*

Quindi tutta la seconda annualità è partita dal confronto con questo Abisso e abbiamo capito un po' e dobbiamo capirlo sempre di nuovo, perché***....Dio*,** *dice Gregorio di Nissa,* ***continua a rivelarsi***, quindi il nostro domandare non finisce. Non c'è una risposta che posso mettermi in tasca ! **La risposta è il processo di trasformazione, lo stesso processo iniziatico che procede** , questa la risposta seria.

Ciò che abbiamo capito, toccando questo nostro punto abissale, è che c'è una SCELTA :

O ti assesti in questo mondo che non ha senso, rinunciando a cercarlo, adattandoti all'idea della morte e del nulla, sopravvivendo alla meglio, anche godendo dei piaceri della pubblicità che ti consente di scegliere tra 20 tipi di dentrifici ....

**Una domanda dalla sala ( Michele Grieco)**

*Sto ascoltando cose da terremoto, e di fronte a quello che stai dicendo mi sento proprio minuscolo e su queste cose bisognerebbe starci molto tempo... dici anni ? Chiederei la differenza tra il rapporto col mondo e l'esistenza, potresti dire qualcosa di più?.*

**MARCO**

Ragazzi noi, come abbiamo sempre detto fin dal primo incontro, siamo costretti a sintesi che noi chiamiamo di "secondo grado", quindi questa domanda la debbo declinare secondo il nostro linguaggio.

Noi parliamo degli stati dell'Io in *quel bel testo che abbiamo scritto e che manderemo a tutti*, perché Michele **vuole lanciare un gruppo di attività culturale di tipo psicologico –psicoterapeutico - spirituale sul quale puntiamo molto**. Lui ha già preparato un testo, discusso insieme e lunedì lo manderemo a tutti perché è un nodo cruciale : che rapporto c'è tra il lavoro psicoterapeutico e il lavoro iniziatico? per intenderci tra l'io in Conversione e l' Io in Relazione?

**Qui noi parliamo di stati dell'Io più che di mondo** , **il mondo di cui parliamo è quello dell'esperienza che fa l'ego,** è il mondo come lo esperisce il nostro Io in stato egocentrico . Se per Mondo intendiamo la Creazione divina è un gran mistero, noi umani facciamo un'esperienza molto diversificata della Creazione. L'io egoico fa l'esperienza di questo mondo e sappiamo che oggettivizza le cose per dominarle e non trova un senso, anche se sviluppa un pensiero scientifico molto articolato come la botanica, la biologia, ecc.. ma - come dice Wittgenstein- non raggiunge un senso del mondo, né quindi della propria esistenza. Ma l'esperienza umana dell'esistenza può declinarsi in altri stati, per esempio può declinarsi come IO in conversione: l'Io che comincia a capire cosa c'è dietro il mio assetto egoico fa un'esperienza del mondo diversa. Quindi ***c'è una diversificazione dell'esperienza del mondo e anche dell'esistenza a seconda dello stato in cui siamo e anche a seconda di processi storici che modificano questi stati.***

Ad esempio, un Apache fa una esperienza del suo mondo diversa dall'esperienza del mondo che fai tu. **Heidegger** diceva: ***il mondo è un esistenziale***, ***cioè è una variabile storica dell'esistenza umana.*** E' solo l'uomo che parla del mondo; il mondo è un concetto inventato dall'uomo che ha detto la parola Mondo perché ha concepito una unità , ma che questa unità esista è un grande problema filosofico. Io credo di si, però lasciamo perdere, non posso andare oltre, come dici tu ....ci vogliono un po' di anni !

**Torniamo a noi, il secondo anno si è quindi concentrato su questa abissalità a fronte della quale c'è una SCELTA** :

**1)** **possiamo adattarci al mondo di Wittgenstein, cosi com'è**, **senza** **un senso che soddisfi la mancanza terribile che l'uomo è ,**

**oppure**

**2) scegliere di percorrere la via iniziatica, soteriologica, di salvezza,** che abbiamo individuato come quella via che ci dice che **l'abisso non è affatto l'ultima soglia della realtà**, **è una soglia attraversabile**.

**L'Uomo vuole salvarsi da questa condizione abissale. Per questo esistono, VIE DI SALVEZZA in tutte le civiltà del mondo**, perché in tutte le civiltà del mondo, l'uomo ha percepito questa condizione del mondo come molto pesante, dolorosa e insopportabile, per cui abbiamo in ogni tempo e in ogni luogo *immaginato* di andare oltre, perché all'uomo non basta una dimensione visibile, ma vuole anche sondare l'invisibile. E l'Uomo dove va a cercare queste vie di salvezza?

**L'ampia offerta iniziatica e la scelta di fede**

Nella seconda annualità abbiamo fatto la scelta di una via iniziatica, quella più propria della nostra cultura , anche se oggi, a fronte di tante offerte spirituali, ciascuno può scegliere quella che sente più prossima alla sua esperienza e in tutta libertà. Così oggi un romano può essere taoista poiché grazie a Dio, ormai l'offerta di salvezze è vasta e ognuno di noi, sempre di più, può entrare in contatto con altre offerte e conoscerle, trovare anche a Roma o in Italia, centri di spiritualità di quelle tradizioni, o comunque libri sacri o di sapienze di varie culture, come gli straordinari dialoghi di Confucio del terzo-quarto secolo A.C. della sapienza Tao cinese, o di altri testi sacri della spiritualità indiana.

**Oggi possiamo scegliere e la nostra scelta è stata quella CRISTO-Centrica.**

Abbiamo cominciato con fatica, e deve rimanere fatica, perché non può che essere faticoso capire lo specifico cristiano, e deve diventarlo ancora di più nel confronto con tutte queste grandi sapienze che ci provocano a capire se c'è e quale è lo **specifico cristiano** e perché scelgo questa fede: scelta che sempre più, *rispetto al passato*, sarà libera scelta.

**Ormai la religione come fenomeno antropologico culturale tende a scemare**. Non riguarda solo il cristianesimo, ma tutte le religioni tradizionali di questo mondo stanno vivendo ***un deperimento della fidelità,*** antropologico –culturale. I dati statistici mostrano che il passaggio dall'agricoltura alla società industriale porta, solo per questo motivo, la frequenza religiosa al 30% e in un passaggio successivo alla società post-industriale più avanzata, fa precipitare questo livello sotto il 20% delle persone che regolarmente frequentano i riti delle loro tradizioni religiose.

Quindi noi, potremmo dire, siamo dei **NEO-CRISTIANI**, non nel senso che ci inventiamo il Cristianesimo, che è sempre lo stesso, ma certamente **nel senso che la riscoperta attuale del cristianesimo possiede caratteri di straordinaria novità !**

**La stessa Chiesa Cattolica da almeno 25 anni parla di NUOVA EVANGELIZZAZIONE dei cristiani stessi*.*** *Siamo noi cristiani che possiamo capire i misteri della salvezza in una maniera nuova, inedita, molto più personale e molto più realizzata di prima*.

**Il mistero dell'IO**

Uno degli elementi su cui ci siamo soffermati, ma avremo modo di ritornarci, che specifica e qualifica un po' il mistero cristiano rispetto agli altri, è proprio il mistero dell'IO.

**Il cristianesimo annuncia, col mistero della morte e resurrezione del CORPO DI CRISTO, una redenzione globale dell'Io di ogni persona umana.**

**Non quindi la redenzione solo dell'anima, dello spirito, ma dell'intera realtà umana, che raccolta nel mistero dell'Io è anche materiale , materica, fisica, psichica .**

E' l'Io umano, nel suo mistero (*perché non sappiamo bene cosa diciamo*) che viene integralmente redento nei misteri cristici.

**NEL TERZO ANNO**

Inizieremo ad approfondire questi misteri cristiani, cristici. In particolare nei *primi cinque incontri, i più contemplativi,* **ci soffermeremo sul rapporto MORTE e FEDE** . Cioè in che misura io, per entrare nell'esperienza dell'IO in Relazione, che è la Fede, debbo morire allo stato dell'Io egoico ed anche dell'Io in conversione.

**Che rapporto c'è tra** **il mistero iniziatico della morte**  **dell'ego e il mistero della fede?** Questo**,** a mio parere, è stato baypassato nella Pastorale ordinaria.

**Il BATTESIMO che ci inizia alla vita di fede è innanzitutto UNA MORTE** !

Il bambino immerso completamente nell'acqua, veniva liquidato, liquefatto ( **S.Efrem** diceva che *il fonte battesimale è una tomba !*) affinché lo Spirito lo ricreasse come nuova creatura, come cristiano.

**Ora però possiamo capire che il Battesimo, è una dinamica che continua**, anche ora. Però non sento predicare questa cosa che è centrale e cioè, detto brutalmente :

**per Credere devi essere morto !**

Questo lo sperimentiamo nelle pratiche meditative, dove fin che non sei morto al tuo stato egoico, tu non credi in integrità. Ecco perché Gesù dice: *se aveste fede come un granello di senape fareste muovere le montagne!* E' questo che dobbiamo capire e predicare. Inutile fare discorsi ancora, morali senza **far capire all'Uomo che è necessario morire per credere.** *Altrimenti tu parli a dei begli ego, belli vispi, e gli fai tanti bei discorsi che loro non possono nemmeno capire, se non come imperativo morale impossibile* **!**

Lo dice **S.Paolo**: non posso obbedire alla legge.. sono dominato dalla carne.. e se non muoio nella condizione dell'ego, tutto quello che dice Cristo è semplicemente impraticabile e quindi è inutile predicarlo, dire ama il prossimo tuo come te stesso, anzi è dannoso dirlo a degli ego, dando per scontato che non siamo più ego, diventati tutti figli di Dio!

**Intervento in sala :**

*La Chiesa non ha voluto proprio che fossimo liberi !*

**Marco**: bravo , bel pensiero, ogni tanto a noi cattivi viene, purtroppo ! Però dobbiamo vedere le cose in modo più complesso, bisogna essere complessi .

Diciamo che nella Chiesa, e non la Chiesa, come ovvio, vivono e **convivono fortissim**i **elementi cristici,** che ci sono sempre stati, altrimenti non ci sarebbe neanche questa Università Salesiana, **insieme ad elementi anti-cristici** fortissimi, **proprio perché è la Chiesa di Cristo** .

*Lo ha detto anche Lui, è normale che sia così, anche se è drammatico*. Per cui, indubbiamente, se valutiamo la storia concreta, abbiamo una storia di santità ininterrotta, ma abbiamo anche una storia di dominio di asservimento, di gestione del potere, profondamente satanico, svolta da laici, preti, vescovi e papi ! **Elementi, profondamente satanici**, e questo **va detto con chiarezza**, la Chiesa non lo dice ancora, è ambigua. Va fatta invece una analisi storica ben fatta.

Tutti i documenti del magistero saltano **dal IV – V d.c. secolo al XX** , ma nel mezzo ci stanno gli altri **1500 anni** che andrebbero un pochino spiegati, non che siano tutti negativi, **bisogna discernere e fare una analisi critica e profetica della storia che manca!**

**Intervento in sala :**

*Per passare da quella storia li, egoica, ad uno stato di fede, vedo una fase intermedia, quella della tentazione, cioè il ricadere indietro, riadattandosi alla situazione precedente. Ma anche la fede stessa non è uno stato definitivo , questo mi interessa....*

**Marco**

Nel passaggio dall'ego alla fede, le tentazioni aumentano. **Isacco il Siro** - VII sec. -ad un suo allievo molto avanzato che si lamenta delle tentazioni dopo 20 anni che è monaco, dice: *Tu credi di avere la tentazione ? Non hai la minima idea di cosa sia la tentazione ! Verrà il momento in cui non capirai più niente, tutto quello che hai creduto di credere ti sembrerà nulla. Tutte le tue convinzioni, la tua fede, la tua preghiera non avranno alcun senso per te.*

Quindi **la tentazione cresce, ma cresce anche alla capacità di fronteggiarla**.

**E' la capacità di abbandonarsi, di rinunciare a fronteggiarla con le nostre forze**, diventando sempre più consapevoli che solo Dio, cioè questa potenza che ci abita, che è Spirito e vita, (una cosa reale.... non fatevi rappresentazioni noiose, piuttosto ascoltate la vostra pulsazione sanguigna, che è questa più Dio, di tante chiacchiere) **la Vita ce la fa a vincere la tentazione ! Ti devi fidare della vita, ti devi fidare che della crescita già in atto, anche se in quel momento non la vedi, ti sembra tutto il contrario**, *anzi ti fa schifo e ripugna , perché la vera tentazione è la ripugnanza del sacro, la ripugnanza della Via che stai seguendo....* e se avviene è un buon segno, vuol dire che si cresce ad un livello più capace di affrontare le tentazioni, che ci si è rinforzati, si sta diventando dei *samurai ....*Chi vi ha mai detto che la vita spirituale è una passeggiata, come si vede in tv o si sente in tante prediche ridicole? Leggetevi la storia dei Santi, quelli veri : **Giovanni della Croce**, **Isacco il Siro, Gregorio di Nissa,** quelli che hanno **fatto la Via**. Vi diranno cose divertentissime, che sembrano terribili, ma sono consolanti .... Q*uando sto male mi leggo Isacco il Siro e vedo che ha lo stesso mio problema, allora capisco che c'è qualcosa, non tanto in me, quanto nella Via che stiamo seguendo, che c'è qualcosa che non va****.* La tentazione è fatta su misura**. Gesù Cristo ha le sue di tentazioni, fatte a misura del Messia. Infatti incontra la tentazione di essere il Messia, come lo vuole il diavolo. Una fortissima tentazione, reale, che Gesù ha sicuramente vissuto.

**Voce dal pubblico**

*Gesù però ha fatto il passaggio definitivo ed è senza tentazioni....*

**Marco :** no non credo, in quanto Vero Uomo non può non avere vissuto la sua esperienza anche a livello umano e quindi anche di dubbio e la tentazione, come lui stesso ci racconta, e fino alla fine.

***Quindi non dobbiamo avere paura della tentazione, che è un accompagnamento costante della Via , come il dubbio, lo scetticismo, la pesantezza***. E' un ciclo continuo, un intersecarsi di stati dell'ego e stati di relazione.

Quest'anno lavoreremo prima sul rapporto, MORTE e FEDE e poi sul rapporto

**MORTE-FEDE e MARIA** . Capiremo perché il rapporto con Maria sia così centrale nella fede cristiana. C'è un motivo iniziatico, oppure è una favoletta devozionale del tipo *dobbiamo voler bene alla Madonna ? Se non ci fosse* ***un motivo iniziatico fondamentale*** *la devozione a Maria non sarebbe cosi importante***.** E invece c'è, capiremo che **l'IO –Mariano** **è l'Io in Relazione .**

Capiremo che questa forma di Io nasce in un momento preciso che è **l'ANNUNCIAZIONE, un Io che non sussisteva prima in pienezza, ma solo delle pre-figurazioni. L'Io in relazione compiuto nasce con l'Annunciazione: questo nuovo rapporto tra Dio e l'Uomo in cui l'UOMO scopre di essere la MADRE DI DIO !**

La Sposa, ma anche la Madre di Dio, e fin quando ognuno di noi non si sente la Madre di Dio non siamo ancora molto avanti sulla Via.

**Noi siamo la Madre di Dio, lo ha detto Gesù: "Chi è mia madre? Chi sono i miei fratelli ? Coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica "**

**Noi, nella fede cristiana, cattolica e millenaria, noi siamo chiamati a far nascere Cristo in noi !** *Vi porterò citazioni dal IV secolo in poi, non è che sono stravagante io.*

Stravaganti sono invece i cattolici di oggi che si sono inventati un cristianesimo con linguaggio da salumeria! E infatti tutti scappano *dalla Chiesa*, non resta più nessuno, solo i salumieri , e ognuno resta dove si parla un linguaggio proprio. Evidentemente, molti di questi linguaggi non parlano agli uomini, io esagero ragazzi, perché sono discepolo di un Uomo che esagerava molto.

Quando esagerava Lui (adesso ci piace) allora lo si crocifisse. Se esagera qualcuno oggi, per carità, scandalo! Ma anche questo lo ha detto Lui : *come hanno ammazzato i profeti, ammazzeranno me e i profeti dopo di me. Come hanno applaudito i non-profeti prima di me, applaudiranno i non –profeti dopo di me. Quello che è esaltato nel mondo, è detestato davanti a Dio , dice S.Luca. Non è che per Dio è indifferente , è detestabile !*

**Ciò che è molto esaltato da un Io egoico non può essere molto apprezzato da un Io -relazionale**, poiché è visto al massimo solo come un passaggio, una transizione.

Passa l'immagine di questo mondo, che comunque si vive pienamente, ma solo perché liberi dal potere del mondo : " **siamo nel mondo, ma non del mondo" .**

**Quindi, questi saranno i misteri che affronteremo nei primi 5 incontri.**

**Dopodiché nella parte conclusiva della terza annualità** riprenderemo i nostri **lavori di auto-conoscimento, ma a questo nuovo livello di conoscenza**.

Cercheremo di percepire con esercizi molto profondi, **Chi sto diventando io ?**  ***Chi divento, cosa comprendo di me, se vivo un po' di più il processo della Via iniziatica che seguo?*** Cioè, cosa sto diventando io, se vivo un po' di più questa mia liberazione, questa rigenerazione di me stesso, **se io divento un po' di più Cristo?**

C*ome dice* ***S. Agostino****:* ***rallegratevi non perché siete diventati cristiani, ma perché siete diventati Cristo !*** " *Cito questo perché non pensiate che siano affermazioni fuori luogo e scandalose.* *Leggiamo anche S.Paolo che dice che Cristo è come un corpo e noi siamo le sue membra. Ma se noi siamo le sue membra siamo Cristo ! O no ? !*

**Diversa sarebbe una predicazione che iniziasse a dire :** **Voi dovete diventare Cristo ! Ti porterebbe subito su di un piano regale, piuttosto che sul piano dello schiavetto**. Vuoi diventare cristiano? Te lo dico io quello che devi fare: per essere cristiano devi stare dentro questo recinto ! No, il mio recinto è l'Universo e mi sta stretto !

Quindi in questa fase cercheremo di capire chi stiamo diventando cristificandoci, cioè: **quali sono** **le qualità cristiche che vedo emergere in me ?** Proprio in me, personalmente!

Cioè facendo questo lavoro, tu, te stessa, quali forme spirituali più divine stai facendo emergere ?

Dobbiamo **riconoscerle per aiutare la loro emersione** !

**La terza annualità si compie con il riconoscimento delle mie qualità cristiche e quindi della MISSIONE alla quale sono chiamato! Le qualità cristiche, infatti, sono sempre** **qualità per gli altri.**

I doni che noi riconosceremo sono sempre qualità della mia **Vocazione,** quindi della mia Missione, e quindi capiremo qualcosa di più del perché siamo sulla terra.

**Vocazione e Missione sono donazioni che facciamo al mondo per diffondere i beni ricevuti. Donando si entra nella... Grande Circolazione dei Beni che è la Vita dell'Universo**.

**E' questa**

 **LA VITA TRINITARIA DIVINA**

**di cui noi diventiamo volani di un eterna effusione e donazione reciproca di tutti i beni materiali e spirituali .** E più diventiamo cristici, più partecipiamo a questa circolazione dei beni che è poi, il massimo della gioia**.**

**Voce dal pubblico**

*Scusa Marco ma se noi siamo le membra di Cristo, allora gli assassini, quelli che hanno ucciso Yara Gambirasio....*

**Marco**

**Forse non mi sono spiegato bene : noi diventiamo realmente membra di Cristo nella misura in cui aderiamo all'Io di Cristo e viviamo dello Spirito di Cristo**.

Quando per esempio si dice , anche al più alto livello, che **siamo tutti Figli di Dio**; tecnicamente non è vero....San Paolo dice che è figlio di Dio chi è mosso e animato dallo Spirito Divino.

Possiamo dire che potenzialmente possiamo dire che siamo tutti IMMAGINI di Dio, ma l'essere figli di Dio è una ri-generazione operata attraverso il mistero di Cristo. Quando permaniamo nell'ego, non abbiamo ancora raggiunto la SOMIGLIANZA con Dio . Per dire che anche gli assassini sono figli di Dio, bisogna spiegarsi.

**Gabriella** *(tutor* **)**

*Però Dio tiene aperte le porte come il Padre al figliol prodigo...*

**Marco**

La misericordia del Padre del figliol prodigo per esercitarsi presuppone che il figliol prodigo **si penta, torni in sé (** *come dice nel Vangelo* **) e riprenda la Via del Ritorno al Padre.**

**La misericordia di Dio non è dis-giungibile, mai , dall'atto di conversione.**

Dio è sempre aperto, siamo noi che non ci andiamo , e se non ci vai, sei tu che non vuoi la sua misericordia e allora ne paghi le conseguenze: *e lì è pianto e stridore di denti* ! E non dirlo con chiarezza vuol dire ingannare gli uomini. E ***se tu resti nel tuo stato egoico, è pianto e stridor di denti, ma non è futuro, è il presente, poiché vivi già ora una vita molto depauperata, triste, angosciata, disperata.*** Perciò, l'appello alla Conversione bisogna che sia drastico, perché la Misericordia sia reale!

Misericordia e conversione non sono separabili. Cristo appena arriva, dice : *"il tempo è compiuto, convertitevi .......e credete al vangelo".* E noi che ci facciamo qua? Un lavoro di conversione, a partire dal riconoscere il nostro stato egoico, a capire quanto stiamo male in questo stato; capiamo che se ne può uscire e capiamo anche che il mistero divino è un mistero di piena luce, ma per entrarci devi entrare nello stato dell'Io relazionale, dire SI come Maria, altrimenti non partecipi di quella luce.

Come dire che c'è la Sorgente ma tu non ci vai ...La sorgente, Dio, è sempre aperto, effonde doni, perdoni, sapienza...Dio è eternamente se stesso, non cambia mai....siamo noi che stiamo nel deserto mentre c'è una sorgente...questo è il dramma umano !

**Giovane ragazza in sala**

*Ma tutti gli uomini, in ogni momento della loro vita, possono riuscire a giungere a questo percorso, a raggiungere questa sapienza superiore? (dell'io in relazione - ndr )*

*Tu ci stai facendo conoscere cose molto grandi, della sapienza teologica, storica e filosofica ....ma si può essere così ottimisti, che tutti gli esseri umani siano in grado di comprendere? ...io che non penso di essere una persona stupida, faccio veramente fatica a comprendere, non tanto quello che dici, ma comprendere in senso reale....tutto questo*

**Marco**

Questa tua domanda, amica cara, non è solo per i gruppi di Darsi Pace. Con questa tua domanda animi tante domande....per esempio**: perché, tendenzialmente, pochi umani sono seriamente interessati alla ricerca della verità ?** Statisticamente vediamo questo**.** E questa è una domanda che si sono fatti tutti i sapienti di tutti i tempi ....

**Eraclito** diceva : ***gli esseri umani sembrano tutti addormentati, ma perché dormono*** ?

**Socrate** sempre a questo riguardo, si lamentava: *mi sono messo sopra ad Atene, come sopra un cavallo per farvi capire le cose.....*

**Gesù** anche lui di cosa si rammaricava? **molti i chiamati, pochi gli eletti !**

**Cioè, la salvezza è offerta a tutti però sembra non interessi !**

Vedi a riguardo la parabola degli invitati alle nozze, commentata anche da Papa Francesco ultimamente**: perché questi invitati non ci vanno ?**

**E' questa una domanda molto profonda: perché gli umani tendono a tale dimenticanza ? Come mai questo stato egoico è cosi forte, da dove trae tutta la sua forza di inerzia, di dimenticanza, di distrazione e questa tendenza ad alienarci, che è fortissima ?**

**In realtà Gesù, come in tante altre sue espressioni, sembra ambiguo e addirittura contraddittorio, perché da una parte dice:** *ti ringrazio Padre perché hai rivelato queste cose ai più piccoli;* poi il giorno dopo dice ai suoi discepoli: *io agli altri parlo in parabole perché non capiscano, mentre solo a voi, è dato conoscere i misteri del Regno, solo a voi, piccolo gruppo spiego queste cose.....*

**Voce dal pubblico*: E perché ?***

**Marco**

Perché è un Maestro ! Perché sa che bisogna usare linguaggi diversi; l'apertura è a tutti, ma il cristianesimo ha sempre saputo che il proprio messaggio è arduo ....

**Voce dal pubblico** *Allora come fai ad essere cosi ottimista ?*

**Marco**

Io non sono ottimista, sono biblico. L'ottica biblica non è l'ottimismo è **la Speranza di una Promessa. La Speranza è un dono dello Spirito, uno stato dello Spirito.**

 **(** *ndr che non è altro da noi, non scende dall'alto, ma è quello che possiamo muovere in noi, è il nostro Spirito divino-pensiero-coscienza –luce-energia, materia divina anche nostra...)*

Quindi se sei nello stato di relazione con Dio, sei nella Speranza, se invece sei nel tuo stato egoico, sei disperato *.*

**Voce dal pubblico** *Allora se non arrivi al grido di dolore, non ti aiuta ?*

**Marco**

Anche reiterando questo grido, cioè con l'abbandono, l'affidamento, il capire e poi il rinunciare a capire . **è complessa la VIA iniziatica Vera , non si può semplificare**.

**Gesù** dice: *Grazie Padre perché hai rivelato queste cose ai piccoli*, **ma di chi parla però?**

 **E facile essere piccoli e semplici? Ne incontrate tante di persone veramente semplificate?**  Di chi parlava Gesù ? Di quelli che poi lo mettono in croce? Che avevano capito quelli ? **Manco gli apostoli avevano capito, c'è voluta la Pentecoste per illuminarli .....**e quindi noi **dobbiamo capire quello che è possibile e accettare di non –capire quello che ancora non capiamo.**

**Voce dal pubblico** *Io penso che ci si arriva in tanti modi, non è soltanto la cultura ...e quindi anche chi non ha cultura .....*

**Marco**

No, non direi così. Non è che non ha intelligenza, direi che ha una intelligenza diversa, cioè *si può avere una intelligenza che non ha bisogno di approfondimenti culturali, di un certo tipo.*

**E questo un problema affrontato tante volte nella storia del cristianesimo :**

**fin dalla nascità è una religione pensante, produce pensiero, perché è dialettica nei suoi fondamenti.**

**Dire che Gesù è *Vero Dio e Vero Uomo*: già solo questo ti porta a pensare, che vuol dire ?**

**Ti *dice che Dio è Uno , ma anche TRE ..*.e allora che pensi ?**

**Capisci che da qui nasce un pensiero complesso** per cui dal II secolo in poi **Giustino** crea *la prima Scuola filosofica cristiana*, dicendo che ***il cristianesimo* è il compimento del vero pensiero filosofico**. ( *ndr \*dove arriva il pensiero cristiano, non ci arriva nessuno, poi dove vai oltre? )*

**Come fa a non produrre pensiero una religione che dice *nel principio è il Logos* ?**

**E' vero che noi continuamente abbiamo celebrato la semplicità, ma col tempo abbiamo prodotto una complessità culturale e filosofica mostruosa.**

**La PATRISTICA greco-latina** è tutta un a riflessione mostruosa. Da un lato diciamo Semplicità, ma dall'altra abbiamo l'Università pontificia Salesiana, l'Università Lateranense ....e via così.

Da una parte diciamo **S.Franceso** che voleva che i suoi frati non studiassero, ma poi ha dovuto cambiare idea, e arriva così **S.Antonio di Padova** che era un erudito e un grande teologo.

Si d'accordo , ci piace la semplicità di tutte queste prediche : ***Pietro era un pescatore***

Poi però nominano un papa**, Giovanni Paolo II,** che sapeva 9 lingue e due lauree. Facciamo le celebrazioni di **Papa Benedetto XVI** , grande intellettuale, grande teologo , ma perché allora non facciamo un papa pescatore ? E' facile, vai a Fiumicino, ti trovi un bravo cristiano e lo fai Papa.

Lo stesso **papa Bergoglio** con due lauree, 15 anni di preparazione gesuita....perchè ?

**C'è una complessità nella storia del Cristianesimo e non solo; queste stesse problematiche le trovi nel Buddhismo, nell'Induismo**: semplicità, complessità – semplicità, cultura , così nella dialettica tra Taoismo e Confucianesimo, molto legata a semplicità e complessità, anche i Taosisti hanno sviluppato una cultura mostruosa, **quindi dobbiamo accettare questa complessità.**

**PARTE SECONDA**

**Giulia**

*Non è facile per me questo percorso, mettersi " così in gioco ", comunque mi sento molto parte di questo progetto. Volevo dire quanto mi fa bene stare qui che sento come una risposta di cui ho bisogno.*

*Poi, una critica al fatto che mentre diciamo delle cose, poi non le mettiamo in pratica...di quanto sia difficile .....io per esempio penso molto con la testa, ma poi il mio istinto relazionale è molto forte, per cui mi accorgo se c'è una persona che resta sola , gli vado incontro , e quindi mi manca molto il fatto di poter realizzare questi concetti ....non vorrei si finisse ancora a cercar scuse per non fare quello che vorremmo fare.....sento che serve un po' di sostanza, qualche esercizio pratico , altrimenti vedo che rimane solo un discorso che ci facciamo...invece è fondamentale relazionarsi ...se ti arriva qualcuno e non gli mostri attenzione, possiamo fare diversi esempi di come relazionarci praticamente ......anche solo un po' di gentilezza , di cordialità ...*

**Marco**

Vedo due livelli problematici: il primo è un problema, purtroppo costante, il rapporto tra ciò che possiamo condividere o anche ascoltare insieme e poi il divario di quello che possiamo fare. E questo già a partire da Cristo che dice : se voi ascoltate quello che dico ma non lo mettete in pratica non serve a niente. Questo divario che tu denunci tra qualcosa che ascoltiamo su un piano mentale e la difficoltà poi di tradurlo nella vita è un problema di tanti.

Il secondo livello, cioè la possibilità di intensificare, anche all'interno di Darsi Pace, occasioni di maggiore relazionalità è qualcosa che ci interessa e ci mobilita, nel senso che perlomeno negli ultimi sei, sette anni abbiamo intensificato queste occasioni. Da come era prima, quando c'erano quasi solo questi incontri, c'è stata l'intensificazione telematica, i gruppi territoriali di chi voleva incontrarsi sui territori, abbiamo creato i Gruppi regionali, con dei responsabili per mobilitarsi a creare nei territori gruppi fisici, poi abbiamo creato i Gruppi di creatività culturale, naturalmente questo poi, alla fine, dipende dai praticanti, non potendo fare tutto io o i tutor.

**Darsi Pace è come un CAMPO DI EVENTI**, e in questo campo **ognuno può seminare le sue proposte, traendo spunto dalle cose che ci interessano e unificano**. Si può fare di tutto anche a secondo dei bisogni, di vario tipo. Bisogna entrare in una prospettiva più adulta e personale, cioè mi attivo e lo faccio io ! Noi abbiamo creato questo campo di eventi, con pure i nostri limiti, ma mi rendo conto che si potrebbe fare anche molto di più, e immagino anche come, per cui non passa anno che ci inventiamo qualcosa di nuovo. Ma nell'ottica di un movimento che sta crescendo e siamo già a 500 praticanti regolari, qualcosa possono fare pure loro, riempiendo buchi, creare opportunità non ancora immaginate, perché ci vogliono le persone, con i loro carismi, i loro interessi allora si possono fare vivere e mettere in campo cose nuove. Avverto perciò questo limite che tu segnali, ma penso lo possiamo affrontare con una creatività più diffusa, una soggettività più responsabile , con una missionarietà più adulta.

**Giulia** Come proposta, proporrei di fare ad esempio qualche esercizio tra noi, come ho visto nel gruppo Aleph, ma vorrei anche tra noi qualche esercizio dove ci si guardi anche tra di noi..... ( *ndr-esercizi psico-affettivi )*

 **Marco**

Anche il nostro rapporto con Aleph fa parte di quei tentativi per creare nuove relazioni, se abbiamo creato Trevi con Scardovelli, anche questo fa parte di questa continua dinamica di arricchimento relazionale, con gruppi, persone di esperienze diverse.

Ma entrare nel merito dei metodi, è una cosa complessa. Fin dall'inizio abbiamo detto che abbiamo una offerta limitata, non possiamo fare tutto, non siamo come la Chiesa Cattolica che per fortuna c'è. Voglio dire che non siamo una organizzazione ampia dove puoi trovare tantissime espressioni, mentre noi siamo un piccolo movimento e le due cose non sono in alternativa. Qui abbiamo suore, laici impegnati, persone che fanno tecniche orientali, psicoterapia , psicoanalisi, noi non possiamo pensare di fare tutto. Noi abbiamo distillato un metodo che ha una sua coerenza e una sua logica, dopodichè è sempre aperto ad ulteriori arricchimenti.

Per quanto riguarda invece determinati esercizi psico-affettivi, bisogna guardarli uno per volta.

Ne ho praticati tanti io nella mia vita: la bio-energetica, l'analisi decennale di gruppo. Se non li ho inseriti molto è perché li conosco molto bene e so che vanno utilizzati con molta cura, possono dare l'impressione di dare un grande effetto, ma solo perché creano fanno sperimentare emozioni immediate. Basta per esempio che io prenda lei e lei, ciascuna difronte all'altra con le mani sulle spalle...che cosa succede ? Un po' di imbarazzo, difficoltà, escono le maschere , a volte anche delle maschere profonde con abbracci, pianti, ma è una emotività di superficie che sembra travolgente, ma poi, necessariamente non cambia molto. Non per banalizzare ma ciò che noi abbiamo scelto sono molto verificate da decenni, non hanno controindicazioni, ho verificato che non fanno del male, perché quando si lavora sulla psiche e anche il corpo delle persone , con il toccare il corpo per esempio, è qualcosa che va fatto con molta discrezione, non per *pruderìe,* ma è facilissimo provocare esplosioni emotive. Già provato e conosco, praticate anche a lungo, le mie perplessità sono aumentate per qualcuna di queste tecniche. Anche se però, chi le vuole fare le faccia, non sono contrario. Ognuno può fare tante cose, ma qui non possiamo fare tutto.

Per esempio ho praticato delle tecniche di sfogo emotivo , dove si propone a chi è arrabbiato di scaricare la propria rabbia con un bastone in mano. Ma questo tipo di messa in atto, di un agito come dice la psicanalisi, o di acting-out, non mi convince per niente, perché queste tecniche sembra che abbiano un effetto immediato, ma solo perché hanno un effetto emotivo molto forte, ma poi bisognerebbe andare a vedere quale è l'effetto trasformativo profondo.

Quindi, tutto quello che noi facciamo è attentamente selezionato, sia quello che facciamo, ma anche quello che non facciamo !

Si potrebbe anche inserire qualche esercizio del genere, ma deve essere molto organico rispetto a quanto si va facendo, svolto nel momento opportuno, preparato, perché quando tu metti insieme persone che non si conoscono, o anche che si conoscono, possono avere effetti dirompenti all'apparenza, e si induce anche pericolosamente, ad un'area di maschera di secondo livello: quando tu vedi queste persone che si abbracciano, piangono e tu dici: ma guarda che grande comunione stabiliscono. Attenzione ! Ci sono dimensioni molto profonde, delle drammatizzazioni emotive che sono maschere, baci , abbracci....il cristianesimo da questo punto di vista e **la pedagogia cristiana** autentica (a parte le fobie che ci sono ) è molto sobria da questo punto di vista, molto cauta. Quindi non dico No, dico valutiamo. Chi sente questo tipo di attrazione faccia le sue sperimentazioni, come del resto facciamo con Aleph. Io dialogo settimanalmente con Mauro Scardovelli e adesso faremo degli incontri skipe di confronto di metodo, tra di noi . ( 21 ) Quando lavoriamo con la psiche, con l'anima e con il corpo dobbiamo sapere che sono realtà complesse e gli strumenti vanno selezionati con attenzione.

**Un giovane dei Castelli romani** vorrei fare un'altra domanda che non c'entra niente con quanto detto. Noi diciamo che nella tradizione cristiana, non ci si fonde nel tutto, ma **ci viene anche rivelata una nostra propria individualità ,** una specificità personale, diversa da quella egoica. Questo lo verifico nelle modalità di trasmissione umana , tra le persone, del cammino critiano, o tramite certi libri, cito ad esempio *Bullismo e Cristianesimo* dove l'autore parla molto di questa specifità del cristianesimo rispettoad altre tradizioni.Allora chiedo, ma questa cosa specifica, di mantenere ognuno la nostra individualità dentro i vangeli, dove è scritto ?

**Marco**

La figliolanza divina è il cuore della rivelazione di Cristo che è venuto proprio per rivelarci l'essenza ultima della soggettività umana. **Chi è l'Io umano ?** Questo sé autonomo che gli umani hanno continuamente investigato. **Chi sono Io, chi è l'Uomo? Cristo rivela innanzitutto sé stesso: lui è la rivelazione, lui come Io figlio.**

**L'uomo umano non è una identià a sé stante, essere Figlio vuol dire che si è generati** ,

l'Io è sempre generato da un Padre , da una Fonte. *Questo spiega anche perché ci sentiamo sempre mancanti ( la famosa mancanza di Lacàn ). Gesù ci rivela che questa non è una mancanza negativa, ma è una costituzione ontologica* : tu sei figlio, se non riconosci il Padre che ti genera adesso, vivrai una mancanza tremenda. Se invece riconosci ed entri in questa relazione col Padre e ti affidi alla sua generazione eterna, realizzi te stesso. Quindi Gesù ci rivela esattamente questo. Innanzitutto come sé : **Io sono Figlio, chi vede me, vede il Padre. Ma tutto ciò che dice di sé, lo dice per rivelarti chi sei !** Quando Gesù chiede agli apostoli**: chi dite voi che io sia ?** Andrebbe ascoltato così: **chi credete di essere voi ?** ***Credete di essere un animale, una entità mortale ?***

**No, tu sei il Cristo, sei il Figlio di Dio, ma questo, se lo è Lui, lo sono anch'io in Lui.**

**Cioè aderendo a questa rivelazione, credendo in questo, faccio esperienza di essere figlio.** La mia soggettività è relazionale – ontologicamente - *non sussiste l' Io se non come Figlio, come generato, come relato, correlato.* **Questo è il Vangelo !**

**La rivelazione di Cristo non è una confutazione delle rivelazioni precedenti, è un compimento**. Per cui quelli che dicono, c'era pure prima, certo , c'erano rivelazioni – parziali - anche prima di Maria. C'erano uomini che parlavano con Dio, ascoltavano la Parola di Dio, che pregavano, che cantavano come nel libro dei Salmi; **anche il salmista è un Io-relazionale, ma non è ancora l'IO relazionale compiuto !** **Anche il " Bhakti Yoga è un Io-relazionale, ma non è Maria.** Nella scuola di pensiero [induista](https://it.wikipedia.org/wiki/Induismo) del [Vedānta](https://it.wikipedia.org/wiki/Ved%C4%81nta%22%20%5Co%20%22Ved%C4%81nta), il **Bhakti Yoga** (dal [sanscrito](https://it.wikipedia.org/wiki/Sanscrito) *Bhakti* - devozione/amore, e *Yoga* - unione) Bhakti yoga è appunto la via della [Bhakti](https://it.wikipedia.org/wiki/Bhakti%22%20%5Co%20%22Bhakti), è la relazione con [Dio](https://it.wikipedia.org/wiki/Dio) attraverso un intenso [amore](https://it.wikipedia.org/wiki/Amore) e profonda [devozione](https://it.wikipedia.org/wiki/Devozione).

Qui bisognerà capire cosa vuol dire ***compimento***. Ma la figliolanza divina c'è in tutte le tradizioni, non è specifica del cristianesimo; il Faraone era detto Figlio di Dio, ma in senso umanistico, come quando si pensava ad Achille figlio di una Dea, semi-dio, poi normalmente questa figliolanza era attribuita ai Re, o a categorie di persone specifiche.

Cristo, invece, viene a rivelarci **l'essenza ontologica dell'Uomo come tale**.

Universalizza la figliolanza e la rivela come struttura intra-divina**: E' DIO che è** ***Padre, Figlio e Spirito Santo,*** non è che sei tu UOMO. ***Tu sei Uomo, in quanto Immagine del Figlio*** *,* ***e quindi sei anche tu divino, perché partecipi della natura di Dio***. E tante altre cose....che vederemo.

Ora però dobbiamo chiudere, data l'ora.

**Come compito:** pag. da 141-146 del Manuale di Darsi Pace e poi potete ripetere e approfondire la forma completa della nostra meditazione con la Preghiera dei figli di Dio che c'è nel sito.

**Meditazione finale**

*La mente si anima , il pensiero si esercita e si anima, sia nella riflessione, come abbiamo fatto in questa parte conclusiva, sia quando contattiamo le nostre emozioni i nostri stati interiori, ma poi è bene chiudere la sessione nello stato della rilassata distensione.*

*L'affidamento alle potenze che non controlliamo, a quello Spirito della Nuova Umanità che si va formando in noi e tra di noi , ci aiuterà a concretizzare i nostri aneliti , ispirerà le nostre azioni.*

*Impegno e abbandono fiducioso non sono in opposizione, ma sono funzioni complementari.*

*Dall'abbandono fiorisce l'azione giusta e misurata, compiendo la quale diveniamo capaci di maggiore abbandono. In altri termini...*

***la massima creatività, fiorisce da una grande umiltà !***

*Grazie, e buona domenica, saluti a tutti gli amici telematici, ben ritrovati per questo terzo anno molto bello. A presto, auguri.*